

Urne aperte

Informazione, l'Onu protesta

Chiede al governo afgano di revocare il divieto alla stampa di informare sugli atti di violenza durante la giornata elettorale.

Trent'anni di guerre

Qui si fa guerra da 30 anni. Nel 1978, un gruppo di ufficiali impose un Soviet. I dieci anni di occupazione russa sono costati 2 milioni di morti civili.

Milioni di profughi

Le guerre hanno spinto milioni di persone a fuggire. L'Onu sostiene che viene da qui il gruppo di profughi più numeroso, 3,6 milioni.

FOTO DI Omar Sobhani/Reuters



Armi in pugno un soldato afgano tiene sotto tiro un passante in moto a Kandahar

→ **Elezioni presidenziali** oggi in Afghanistan: 17 milioni di persone chiamate alle urne

→ **I talebani minacciano:** venti kamikaze pronti ad entrare in azione nella capitale

Violenze e brogli annunciati Ma Karzai cerca il bis

Diciassette milioni di afgani sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo capo di Stato ed i Consigli provinciali. I talebani rinnovano le minacce di attaccare i seggi e gli elettori. Ancora attentati a Kabul.

Venti kamikaze sono pronti ad entrare in azione a Kabul. Lo annunciano i portavoce dei talebani mentre rivendicano il sanguinoso assalto ad una banca compiuto ieri mattina nella capitale. Oggi si vota, e se la minaccia dei ribelli non è una millanteria, a Kabul c'è da attendersi un'ulteriore fiammata di violenza. Lo stesso potrebbe accadere un po'ovunque, qualora i talebani rie-

scano a mettere in atto i propositi riconfermati ieri nei loro comunicati: attaccare i seggi e bloccarne le vie d'accesso. «I mujaheddin non saranno responsabili se qualcuno sarà colpito», si autoassolvono i ribelli su uno dei loro siti online.

NON ERA UNA RAPINA

La banca assalata è una filiale dell'istituto di credito Pashtani. Un

commando di cinque uomini, alcuni con cinture imbottite di esplosivo, ha fatto irruzione nell'edificio asserragliandosi all'interno e rispondendo per ore al fuoco dei poliziotti. Alla fine a terra giacevano i corpi di tre miliziani e tre agenti. Non è chiaro se gli altri due guerriglieri siano riusciti a fuggire.

Il ministero degli Interni in un primo tempo ha cercato di far credere